

» arrestarne la piena, ove ne saprebbe trovare il riparo? Perciò
» a mio giudizio, noi dobbiamo sospendere qualunque mossa, por-
» ci in osservazione, esaminarne le circostanze ed intanto lasciare
» alla tempesta il tempo di dileguarsi. Le rovine cagionate dal
» fulmine possono d'ordinario ripararsi bensì; ma chi è che valga
» ad arrestarne il corso e impedirle? Io temo assai le conseguenze
» dell'argomento, che occupa qui le nostre considerazioni; ma non
» ne dispero. Vedo il governatore di Milano ed il duca di Savoia
» collegati per invadere il Monferrato; vedo riverberare sopra
» di noi il contraccolpo della disgrazia del duca di Mantova: ma
» chi non sa, che i migliori progetti incontrano spesso, nell'atto
» di condurli ad esecuzione, difficoltà insuperabili ed hanno tal-
» volta una infelice riuscita. Con quanto di facilità non si può far
» cangiare consiglio al duca di Savoia, il quale ben sappiamo non
» essere poi sì costante nelle sue alleanze? Le forze del governa-
» tore di Milano non sono d'altronde sì numerose da poter oppri-
» mere di un solo colpo l'Italia: le armate imperiali, che tengono in
» freno l'Allemagna, non possono essere allontanate di là, senza pe-
» ricolo di una sollevazione in quegli stati: la Francia sta per co-
» ronare la sua fronte colla vittoria sui Rocellesi. Crederemo noi,
» che questa nazione guerriera e valorosa, che il suo re magna-
» nimo, che il suo ministro, uno dei più abili dell'universo, ab-
» biano a lasciare in abbandono e soffrire che sia spogliato dei
» suoi domini un principe, il quale non ha altra colpa, tranne che
» di essere nato francese? E s'eglino imbrandiranno le armi a
» difenderlo, che ne avremo noi a temere? Perchè angustiarci al-
» l'aspetto di un male, di cui non può essere lontano il rimedio?
» Non esponiamo adunque noi stessi, per porgere un inutile soc-
» corso al duca di Mantova. Rammentiamo, che i nostri antichi
» sforzi ci hanno posti nell'attuale impotenza. Abbiamo scialacqua-
» to il nostro oro per guadagnarci l'amicizia del duca di Savoia;
» ed egli invece oggidì è collegato con la Spagna contro di noi.
» Ci siamo consumati per difendere la Valtellina, e ne derivò